

3. L'affermazione in apparenza paradosale, 8 della 3
espostamente del

movimento, che fa spostare il proiettile, all'oggetto motore che dopo l'urto rimane immobile, richiede l'ammissione della possibilità che: in primo luogo il movimento sia un fenomeno sui generis suscettibile, in determinate condizioni, di "staccarsi" dagli oggetti, e che in secondo luogo esso possa esser vissuto come appartenente ancora per un certo tempo all'oggetto dal quale si è percettivamente scollegato.

Intrinseca anche alla famosa esperienza di Wortham
MICHOTTE ha dimostrato con speciali esperimenti che ambedue queste even-

tualità fenomeniche si possono verificare in condizioni adatte.

Di conseguenza si può concludere che quando si realizza l'effetto lancio: al momento dell'urto, il movimento dell'oggetto motore sembra estendersi al proiettile di cui determina lo spostamento. In altre parole, il movimento, nelle condizioni spaziali, temporali e cinetiche adeguate, si sdoppia all'istante dell'urto e viene vissuto contemporaneamente come la continuazione del movimento dell'oggetto motore e come la realizzazione del mutamento di posizione del proiettile.

Da questa definizione risulta chiaro che, benchè da un punto di vista obiettivo si tratti di due movimenti, il lancio comporta da un punto di vista fenomenico un solo movimento, quello dell'oggetto motore, che continua dopo l'arresto di quest'ultimo e "trasporta" il proiettile.

In questa continuazione del movimento del motore e nella sua estensione al proiettile risiede il punto essenziale della teoria. Il MICHOTTE dà a questo fatto un nome speciale: l'ampliazione del movimento e riconduce a questa nozione fondamentale tutti i casi nei quali si verifica una impressione causale diretta.

Si potrebbe dunque vivere un nesso causale tra due eventi percettivi soltanto nelle condizioni che permettano il realizzarsi dell'ampliazione del movimento, definita in forma generale come: un processo consistente nel fatto che il movimento dominante, dell'agente, appare estendersi al paziente, pur rimanendo distinto dal mutamento di posizione che quest'ultimo subisce.

Richiamandosi a questa formulazione teoretica, il MICHOTTE arriva ad alcune importanti conclusioni.

Anzitutto il legame tra impressione causale ed ampliazione del movimento gli fa escludere la ~~possibilità~~ possibilità di una percezione di causalità di tipo qualitativo. I suoi tentativi volti ad ottenere impressioni di causazione mediante la successione di mutamenti qualitativi ~~in~~ di due oggetti sono rimasti infatti infruttuosi. La esperienza diretta di un nesso causale sarebbe perciò limitata soltanto al campo della causalità di tipo meccanico.

In secondo luogo, in base ad analoghe considerazioni, egli spiega l'impossibilità da lui constatata di ottenere una impressione di "attrazione attiva" o una impressione causale di lancio quando i due oggetti effettuano spostamenti in direzioni diametralmente opposte o molto divergenti.

Perchè l'ampliazione possa aver luogo, sarebbe infatti richiesto un certo grado di somiglianza tra il movimento dell'agente e il mutamento che si manifesta nel paziente, altrimenti un tale mutamento non potrebbe apparire come una "estensione" del primo.

In base a questa formulazione teorica, il
Ricardiano conclude sperimentalmente che gli effetti causati
da un deracchito sottrattivo - e da un riconoscimento
alle due forme frumentarie - del canone e dei
tassimenti - rappresentano le tendenze formate
primarie di un'ipotetica percezione di causalità.

~~En questo punto, secondo lui, lo studio
dei dati condotti dalla teoria di corrispondenza~~

2 due in quest sorte il suo studio

et du commandant le ministre me nomme

~~Però~~ Infatti il Regno ~~ma~~ per i pressi
carne e sangue ~~ma~~ dei momenti gli fu
attribuito ~~la prima~~ ^{la prima} ~~ma~~ possibilità di una percezione d

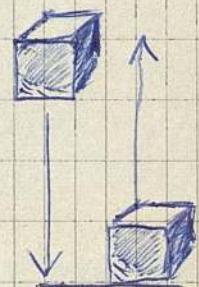
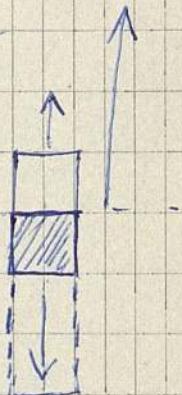
Caratteristica di tipo quantitativo, cioè la
paragonia dell'influenza del mutamento quantitativo
di un oggetto sul mutamento qualitativo di
un altro oggetto. Ha per esempio dimostrato
di un solo canale ormonale puoi limitare
soltanto al canale della caratteristica di tipo
qu quantitativo.

Per secondo luogo sarebbe esclusa la possibilità di una imprensa d'azione attiva o una imprensa canale di buoni grandi i due oggetti effettuare spontaneamente obiettivi diametralmente opposti e molti divergenti. Perché l'imprensa può avere luogo, sarebbe infatti richiesto un certo grado di omogeneità tra

il momento dell'agente e il momento di
un momento sul paziente, allora non
tali momenti non potranno essere con-
siderati "uguale" del primo.

Gli esperimenti compiuti da Micheli a
metà del '900 sono stati da lui stati
per la conferma di quanto egli non
è riuscito ad ottenere nessun degli
effetti sopra indicati (nella carica di
gravità, un effetto di attrazione
e impulso).

Un effetto di trazione
dei primati in direzioni opposte a
quelle dell'~~oggetto~~ oggetto motore).



Abbiamo ripreso gli esperimenti del Micheli
a questo proposito e ci sembra di avere
arrivato a realizzare condizioni abbastanza buone.

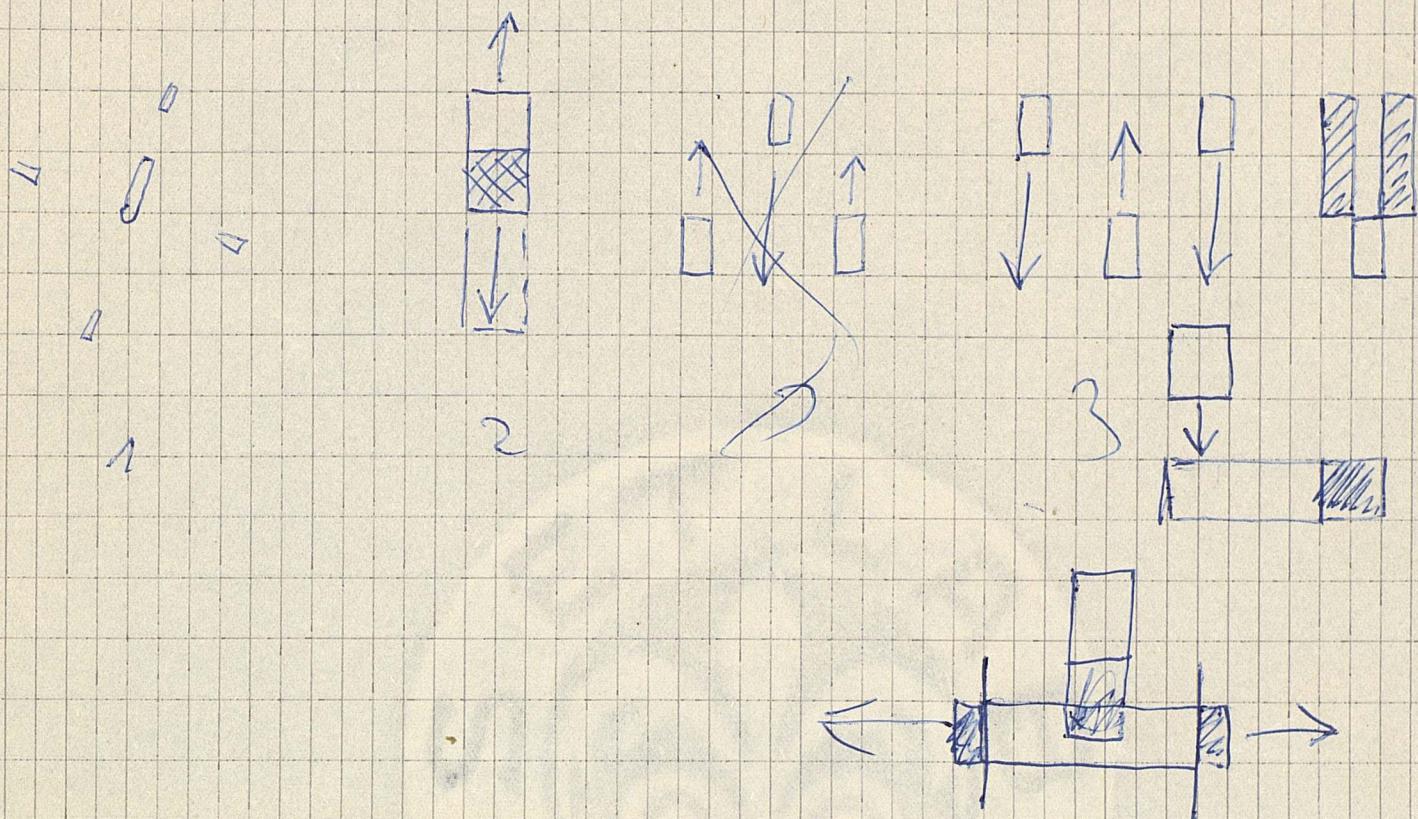
Quali si determina alcuni degli effetti
come Micheli riportati in precedenza.

(anche in base a considerazioni teoriche)

1. L'effetto "attrazione"



Nella prima situazione i oggetti sono
una luce e proprio vicini l'impulso di
attrazione.



L'indice rotante, man mano che
avanza, attrae uno dopo l'altro
i rettangoli periferici.

70

Le formazioni molte dipendono da come
svolgersi le condizioni. Possiamo per esempio
la velocità del movimento che rettangoli
periferici. Impatti basta aumentare la
velocità per ottenere in modo crescente
la trasformazione del movimento passare
in movimento attivo. È questo probabile
da segnalare per cui, come osservato, s'abbondano
di pezzi di ferro da parti di una calza
penetrazione -
nonché l'impiego di altri, ma non
dunque anche noi li siamo già in corso

un bulbo degli organi atti a mullen

calorifica. Anche in queste case

domani si rapporta il rendimento parziale

in modo proporzionale

che è legato in modo per ottenere

chiam

parziale rapporto con la stessa curva della

curva dei piatti da raffreddare

all'argomento parziale - costante di appalti.

Ma l'altra relazione è quella approssimata
fornita per quei regimi di moto di un oggetto in moto
dei due oggetti immobili e a moto - tra
prendendo diversi da quei dei movimenti dell'oggetto
solo (arresto). Ad un certo punto si
arrivedato.

Questo infine si allunga ~~verso~~ verso il

verso il moto. Allora l'approssimazione si arresta improvvisa

mentre

es

Si due quantità immobili a
costante fra loro, quella inferiore si allunga
improvvisamente ~~per~~ verso il basso
~~per~~ arrestarsi ~~ad~~ e si

avanza ad ^{un} certi punti. In quel momento l'oggetto superiore si mette in movimento verso l'alto.

Fenomenicamente il movimento see
della sfera oggetto è contrario, quasi per
un controcoppia, dell'arresto del piano.

Il fenomeno see inizio in un certo
punto realizzan in un'altra situazione

nella quale il piano è protetto
dalla sfera deformazione di un oggetto

che sta in uno spostamento in tutto

una nulla espansione tipica del Muschelkalk
esp.

I due oggetti in alto si pongono

in movimento verso il basso e si
incontro in posizioni ^{al livello} ~~all'altezza~~ del terreno

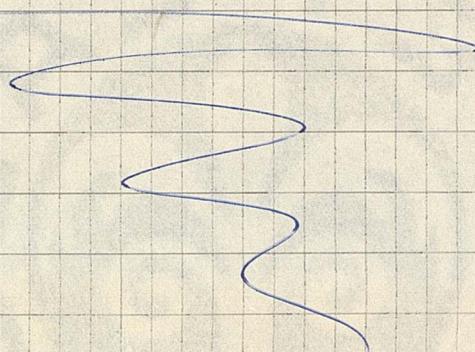
oggetto il quale in quel istante
arriverà

è elegante e conveniente che più ragionale.

Non è importante a render credibile

l'argomento fatto: spesso non è

importante,



parte verso l'alto. Andare in questo

13

caso ~~si~~ ~~non~~ si ha il momento

del terzo appoggio come Cuando dicono

altri due.

L'arrivo

La constatazione dei vantaggi dell'effetto
Cuando in condizioni nelle quali

Attenendo la teoria elaborata dal Dr.

MacClellan la probabilità del realizzarsi

d' tali effetti. zone di fronte

ad un'altimetria:

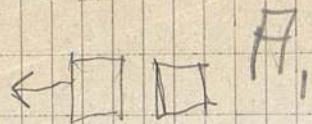
o la teoria, con molti ragion

non sostanziali, può spiegare anche queste

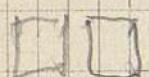
nuove fisionomie. - ~~Già~~

Oppure si deve guardare alle
condizioni che la teoria stessa, per quanto

lunaria

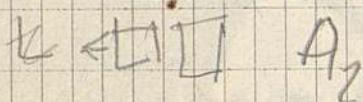


c'è attrazione?



□ ← qm b
altraz.?

allungamento



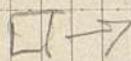
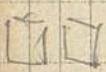
←□ B₁ B₂



allungam.
il rett.
come A₂



allungam.
con
velocità
uguale



• Clusamenti e accorciamenti a distanza

1) per effetti Lamezio 2) per
allungamento
es. 1) ←□□□→



3) □□□ la commoz.

1) migliorare l'intera ³ □□□ la commoz.
2) avere altre cisterne o altraz. allungamento

N.B. il fatto che il restringersi appare l'obiettivo è vero
causato soprattutto dalla gravità di movimento (propulsion)

the aim of this research
The conclusion is supported

accumb

Temporal and kinematic conditions of integration
require to be more favorable

The results in tally with the theory of Apelbaum
put forward by M.

At the moment that A stops, B starts to move in
the same direction

The phenomenon seemed to us to deserve further study

It is worth noting

The impression of pushing, however, appeared spontaneously
with all subjects

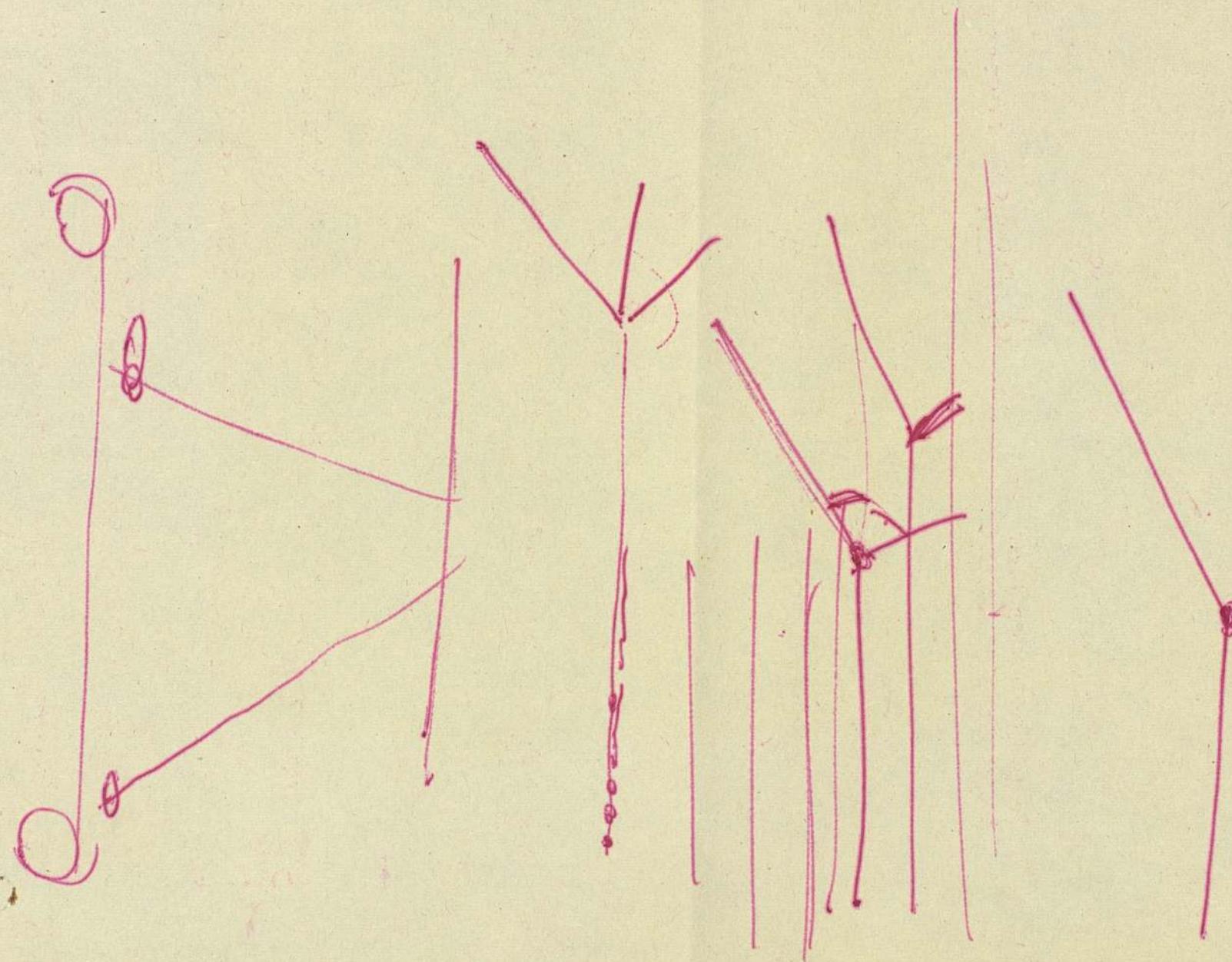
Do you see the two movements as independent to each other?
or so they seem to you related in some way?

cancellation in spite of the distance

In A good way of doing this study

a large velocity ratio is known to be an integrating
factor

frontal illumination makes the vitreous



1) Forme del banco d'osservazione

posizione dell'osservatore

a) ritrovamento (su 100.000 fotogrammi)

b) misure (su 1000 eventi)

2) Rappresentazione delle operazioni
movimento delle immagini

3) numero di tracce per fotogramma
(di solito ~ 10)

4) illuminazione: effettuamento
(f. es. colore luce)

